



Liceo Scientifico Statale “Michele Guerrisi” Cittanova RC

Contrada Casciari s.n.c. - 89022 Cittanova (RC) Tel. 0966/439110

Email: rcps060002@istruzione.it – rcps060002@pec.istruzione.it

Distr. Scolastico n. 37 – Cod. Mec. RCPS060002 - c.f. 82000460806



Cittanova, lì 22.01.2021

Prot. N.183/I.7

CIRCOLARE N° 70

Agli alunni di tutte le classi

Ai docenti

Sede

Oggetto: 27 gennaio 2021 – Il Giorno della memoria.



«Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.»

Liliana Segre

Visione del film “*Storia di una ladra di libri*” di Brian Percival.

Lettura missiva agli studenti italiani di Liliana Segre.

Virtual tour della mostra “*Shoah. L’infanzia Rubata*”.

Con risoluzione del 1° novembre 2005, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito il 27 gennaio come **Giorno della Memoria**, quale ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto, per non dimenticare cosa sia stata la Shoah.

L'Italia ha istituito il Giorno della Memoria ancor prima del 2005, esattamente con la legge n. 211 del 20.07.2000, ove all'art 1, si legge che *"La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati"*. Inoltre, come prescritto dalla medesima legge, in occasione del "Giorno della Memoria", sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Sono trascorsi circa 76 anni dal giorno in cui la Prima armata del fronte ucraino fece il suo ingresso attraverso la nota scritta *Arbei macht frei*, in una giornata che cambiò per sempre la storia del Novecento e la percezione dei crimini del regime nazista ma, ancora oggi, anche in ottemperanza alla legge testè riportata, i momenti di riflessione su quanto accaduto sono necessari perché occorre continuare a ricordare affinché mai più possa verificarsi una tale catastrofe: *Shoah* in ebraico significa, appunto, catastrofe, disastro, distruzione! Anche la Senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di concentramento, ha più volte ricordato come la memoria sia un bene prezioso e doveroso da coltivare, indispensabile per la tenuta della democrazia e per combattere l'indifferenza e la disuguaglianza.

Proprio per sensibilizzare gli studenti sulla tematica in questione, il 27 gennaio p.v., a partire dalle ore 9.10 e fino alle ore 12.10, attraverso la piattaforma Classroom, tutte le classi, avranno accesso al *link* di collegamento al film *"Storia di una Ladra di Libri"* di Brian Percival, del 2013 (durata 2h.15m).

Il film è tratto dal best-seller di Markus Zusak *"La bambina che salvava i libri"* e affronta temi universali come l'amicizia, la forza dell'animo umano, il potere delle parole e la capacità di trovare la bellezza nascosta anche nei luoghi più bui. E' ambientato negli anni del potere di Hitler e della Seconda Guerra Mondiale e ruota attorno alle vicende di cui è protagonista la piccola Liesel Meminger (Sophie Nélisse), affidata dalla madre incapace di mantenerla ai coniugi Max (Geoffrey Rush) e Rosa (Emily Watson). Liesel non ha frequentato la scuola, ma attraverso gli insegnamenti del suo nuovo papà, durante lunghe notti trascorse con lui a studiare, impara ben presto a leggere. È grazie all'amore per la lettura che supera l'iniziale diffidenza verso Max (Ben Schnetzer), un ebreo tedesco che i suoi genitori nascondono nel sottoscala della loro cantina. Insieme a lui legge i romanzi che salva dai roghi nazisti o ruba dalle biblioteche. Per entrambi l'immaginazione diventa l'unico modo per sfuggire all'orrore nazista che si scatena intorno a loro.

La visione del film, previa lettura del messaggio che la Senatrice Liliana Segre ha inviato agli studenti in occasione del 27 gennaio 2019, che qui in calce si trascrive, costituiranno, pertanto, lo spunto

per una approfondita riflessione sull'argomento in questione e per avviare, insieme al docente in servizio, un dibattito all'interno di ogni classe.

Successivamente, per un ulteriore approfondimento della tematica, attraverso il link <https://my.matterport.com/show/?m=xgm5pJcHnFE&back=1>,

gli studenti, insieme ai docenti in servizio, potranno visitare virtualmente la mostra "*Shoah. L'infanzia Rubata*", ideata e prodotta dall'Associazione Figli della Shoah, organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma.

Infine, di seguito si riporta il link di collegamento a Rai Cultura con il quale gli alunni potranno accedere direttamente ad un documentario interamente dedicato alla Shoah.

<https://www.raicultura.it/webdoc/shoah-il-giorno-della-memoria/index.html#welcome>.

Si raccomanda agli studenti una attenta e motivata riflessione e partecipazione all'iniziativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Clelia Bruzzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 D.Lgs 39/93



art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Lettera a tutti gli studenti delle scuole italiane scritta da Liliana Segre in occasione del gennaio 2019, ma espressione di una testimonianza che resta sempre attuale, in cui ribadisce la fondamentale importanza della memoria individuale e collettiva come vessillo di difesa della democrazia.

“Cari ragazzi,

questo è un anno dalla doppia ricorrenza, le orrende leggi razziste e, fortunatamente, dieci anni dopo, l'entrata in vigore della Carta fondamentale. Il filo rosso che le unisce è l'articolo 3, quel Manifesto dell'eguaglianza e della dignità umana che deriva direttamente dalla rivoluzione francese. Poche righe che cancellano in un solo istante venti lunghissimi anni di dittatura. Con la Costituzione repubblicana siamo entrati tutti, uomini e donne di ogni ceto, nell'età dei diritti. È solo attraverso l'attuazione ed il rispetto della nostra Costituzione che possiamo garantire una buona manutenzione della nostra Democrazia. Come dicevano i nostri padri costituenti la Carta è la base della legalità repubblicana.

*Quale miglior viatico dunque per voi giovanissimi ragazzi e ragazze che l'invito alla lettura e, auspicabilmente, al rispetto della nostra Bibbia Laica? La mia storia personale di testimone della memoria nell'ultimo anno è diventata di dominio pubblico con la mia nomina a Senatrice a vita da parte del Presidente della Repubblica. Il mio cammino è iniziato trent'anni fa il giorno in cui ho pensato di rompere il silenzio sulla Shoah. Un Paese che ignora il proprio ieri non può avere un domani. La Memoria è un bene prezioso e doveroso da coltivare. Sta a noi farlo. **A che serve la memoria? A difendere la democrazia.***

Un carissimo saluto a tutti voi e auguri di buon lavoro.

f.to Liliana Segre